



Il giorno 6 luglio 2015, alle ore 16,15, si è riunita in seconda convocazione, considerato che la prima era andata deserta per la mancanza del numero legale, la 1° Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Associazione Polisportiva Perbrindisi, presso il palazzetto "F. Melfi" in Via Ruta, per discutere e deliberare sul seguente O.D.G.:

1. Decadenza delle cariche in atto dell'intero Gruppo Dirigenziale.
2. Votazione nuovo Direttivo.
3. Aggiornamento sul percorso effettuato fino ad oggi dagli attuali Dirigenti e perfezionamento Statuto.
4. Resoconto quote e Sottoscrittori.
5. Programmazione annuale delle attività dell'Associazione Polisportiva Perbrindisi.
6. Varie ed eventuali.

Viene designato Presidente dell'Assemblea il Sig. Alessandro Toffi e Segretaria la Sig.ra Consiglia Lacorte. Il Presidente illustra la nascita dell'Associazione dando la parola al Sig. Marco Esposito. Questi legge una lettera che un Rappresentante dei tifosi appartenente al SINC ci ha inviato di supporto ed incoraggiamento, considerato che lo stesso Dirigente ha preso parte all'incontro dei Supporters nazionale che si è svolto nei giorni scorsi a Taranto.

Riprende la parola il Sig. Toffi, il quale legge i primi quattro articoli dello statuto che si andrà a perfezionare; questo perché il primo, nato con l'Associazione, era piuttosto succinto, soprattutto per ciò che riguarda l'interesse che la Perbrindisi ha per il gioco del calcio, nell'espressione della prima squadra che andrà a rappresentare la città di Brindisi. Lo statuto, con le modifiche apportate, viene approvato all'unanimità.



Continua il Sig. Toffi sul percorso effettuato fino ad oggi dall'Associazione. Nonostante i contatti, tanti e vari, non si è riusciti a trovare soggetti economici in grado di supportare la ripresa del calcio a Brindisi, neanche in quella che viene considerata la prima tappa, ossia l'iscrizione al campionato di serie "D". Vista la eccessiva ritrosia maturata da parte di tanti, abbiamo pensato che era il caso di rivalerci su coloro i quali sono stati gli artefici della disfatta del calcio a Brindisi. Abbiamo presentato richiesta, attraverso l'Avv. Epifani e l'Avv. Zecca, per essere inseriti nell'elenco delle parti offese e poi costituirci, eventualmente come parte civile, nel processo penale contro Flora & C..

Tocca poi alla Sig.ra Lacorte che aggiorna i presenti sui numeri dell'Associazione: 508 sottoscrittori per € 7.820,00 raccolti; a parte i cinque Soci fondatori hanno costituito un gruzzolo necessario per il sostentamento dell'Associazione.

Si chiede, a questo punto, l'intervento e l'opinione dei presenti. Interviene il Sig. Antonio Aprile che segnali l'assenza dei Rappresentanti della curva.

Il Sig. Antonio Matarrese si dice disponibile a finanziare ulteriormente l'iniziativa, ma vuole sapere se c'è qualcosa di concreto che possa supportare il progetto.

Parla il Sig. Alessandro Giosa che, oltre a lamentare l'assenza della politica, propone di organizzarsi per farsi ascoltare dal Sindaco.

Il Sig. Mimino Andriani ripete che la classe politica ha dimenticato il calcio a vantaggio di altri sport cittadini.

Il Dott. Salvatore Brigante si offre di perorare un incontro con il Sindaco e di sensibilizzare la classe politica. A tale riguardo il Presidente dell'Assemblea, il Sig. Toffi, puntualizza che l'Associazione ha già avuto un incontro con il Sindaco e che anche i Consiglieri, attraverso



i loro capigruppo, sono stati espressamente sollecitati. Il Sindaco ha risposto che non è disponibile a supportare iniziative legate alla vecchia gestione, i Consiglieri non hanno risposto.

Il Sig. Antonio De Vincentis dice che non bisogna contare sui politici, ma solo sulle nostre forze.

Interviene la Sig.ra Mariagrazia Sigrisi, Socia dell'Associazione nonché Segretaria della SSD Calcio Città di Brindisi, che narra in breve come sia arrivata, insieme ad un grande tifoso, al Sig. Stefano Casale detentore del 2 % di quote della vecchia società e al Sig. Gilberto Niccoli responsabile del settore giovanile, ad acquisire il titolo, nella misura del 98 %, da Vito Morisco, che fino ad ora ne era il detentore. Il Sig. Matarrese chiede cosa succederebbe se il Brindisi, trovando i 19.000,00 € per l'iscrizione, dovesse poi retrocedere. La Sig.ra Sigrisi risponde che se dovesse retrocedere avrebbe indietro sia i soldi dell'iscrizione che quelli della fidejussione pari a 31.000,00 €. E loro sperano in questo, per poi fare un campionato di bassa classifica con costi irrisori.

Interviene il Sig. Luca Di Giulio che suggerisce quali elementi essenziali per la buona riuscita del progetto: una programmazione minima, per almeno tre anni, e la ricerca delle persone giuste.

Il Sig. Luigi Andriani, sulla base della sua esperienza in un'altra città, suggerisce al Sindaco di chiedere un contributo pari all'1% del proprio fatturato a tutte le aziende del territorio per la causa del Brindisi calcio. Il Sig. De Vincentis esprime disappunto su tale eventuale proposta.

Interviene il Sig. Casale il quale dice che bisogna contare sulle forze dei tifosi lasciando la politica all'esterno.



Il Sig. Valter Miglietta, già collaboratore nelle precedenti Società di calcio a Brindisi, esprime con grande determinazione, la necessità dell'iscrizione della SSD Calcio Città di Brindisi in serie D, oltre che per il glorioso titolo, anche per il parco giocatori che, altrimenti, verrebbe perduto.

L'Avv. Epifani aggiorna i presenti intanto per ciò che attiene la richiesta ad essere riconosciuti parte offesa avverso Flora & c. che, se dovesse dare i frutti sperati con la costituzione in parte civile, non sarebbe altro che un grosso introito, anche se non imminente, nelle casse del calcio brindisino. Poi aggiorna sui continui rapporti che lo stesso sta tessendo con diversi soggetti economici, più o meno interessati a prendere a cuore le sorti del calcio a Brindisi.

A questo punto, nell'ambito della programmazione annuale delle attività dell'Associazione, si pone a votazione la possibilità di mettere a disposizione la somma di € 7.820,00 per l'iscrizione della squadra SSD Calcio Città di Brindisi al prossimo campionato di serie D. La votazione, svolta nella massima regolarità, procede con lo sfoglio delle schede da parte di una commissione elettorale composta da: Antonio Matarrese (Presidente), Rossella Bungaro, Marco Barbieri, nonché la Segretaria Consiglia Lacorte, che dà i seguenti risultati:

AVENTI DIRITTO: 276

NUMERO VOTANTI 125 + DELEGHE

VOTI SI 119

VOTI NO 129

TOTALE VOTI 248.

(In verità, bisogna dire, durante le operazioni di spoglio è arrivato il Socio Sig. Crocefisso Lamarina il quale, riferendo di un inconveniente avuto, chiedeva di poter votare a titolo



delle sue sette quote acquisite. La risposta della Segretaria, da responsabile del corretto svolgimento di tutte le operazioni elettorali, è stata che, ormai allo sfoglio, non si poteva votare più.)

Alla proclamazione del risultato fatta dal Sig. Matarrese parte dell'Assemblea ha mostrato di non aver gradito il responso, evidenziando, solo ora, irregolarità dell'Assemblea come: la mancanza di una prima convocazione, pure chiaramente programmata ed espressa nel documento, la mancanza di un numero legale per l'approvazione, nonostante le modifiche allo statuto fossero state approvate dalla stessa Assemblea, quella sì, regolare, e il fatto che in molti non sapevano che esistono le deleghe da far valere nelle votazioni. Alle frenetiche e pressanti lamentele e richieste i membri del Direttivo hanno dato tutte le spiegazioni del caso, non sufficienti, però, a placare gli animi. A questo punto è arrivata una telefonata dal Dott. Salvatore Brigante il quale chiedeva che, essendo stato chiamato con urgenza per andare in ospedale e avendo espresso, andando via ad un Dirigente il suo essere d'accordo per il sì in maniera piuttosto superficiale così come in realtà è stata recepita, asseriva di voler votare attraverso il cellulare. Questa atipica richiesta non è stata accettata dalla maggioranza del Direttivo e ha ulteriormente acceso gli animi che, a questo punto, hanno chiesto: accettazione dei voti del Dott. Brigante o nuove elezioni per le irregolarità di cui sopra. A fervido sostegno di queste richieste i Sigg.: Giovanni Galluzzo, Mimino Andriani, Alessandro Giosa, Stefano Casale, Luigi Andriani ed altri.

Si prende atto che l'Assemblea non ha più né numeri né serenità per trattare i primi due punti dell'o.d.g. che pure erano stati anticipati. Infatti il Presidente Toffi aveva detto dell'intenzione di portare il numero dei Dirigenti da cinque a nove. Visto che di candidature ne è arrivata solo una, quella del Sig. Antonio De Vincentis, gli stessi Dirigenti hanno



proposto di candidarsi ai Sigg. Alessandro Perchinenna, Roma Antonio e Salvatore Brigante, i quali hanno accettato. Rimane, quindi, la ratifica con l'approvazione da parte dell'Assemblea che è rimandata al prossimo incontro per cui, ad oggi, il Direttivo è quello costituito dai cinque Soci fondatori.

L'Assemblea, alle ore 19,30, si è chiusa con le contestazioni nonché le richieste di cui sopra in essere, ferma la volontà da parte di coloro che hanno protestato che il responso finale della votazione debba essere il "SI". A questi, man mano se ne sono aggiunti altri con la stessa opinione strappando al Direttivo la promessa di trovare una soluzione che potesse soddisfare le aspettative di entrambe le fazioni.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente (Alessandro Toffi) _____

La Segretaria (Consiglia Lacorte) _____